



## “Giornate della Luce”: il cinema nel Festival dedicato all’ottica degli autori della fotografia

Redazione · 30 Maggio 2023



Tornano le **Giornate della Luce** per raccontare l’Italia e il cinema italiano secondo l’ottica sapiente degli autori della fotografia. La nona edizione della manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra**, è in programma da **sabato 3 a domenica 11 giugno**. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals** e a **Isola** in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

**Le Giornate della Luce 2023**, organizzate dall’Associazione culturale “**Il Circolo**” di Spilimbergo – che negli anni hanno avuto il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **MiC**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione Friuli** e **Friulovest Banca** – anche quest’anno vedranno l’attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione. I tre autori della fotografia finalisti che si contenderanno **Il Quarzo di Spilimbergo Light Award 2023** sono **Matteo Cocco** per **Brado** di Kim Rossi Stuart, **Michele D’Attanasio** per **Ti mangio il cuore** di Pippo Mezzapesa e **Ruben Impens** per **Le otto montagne** di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

La giuria, presieduta da **Marco Risi**, unisce sguardi e professionalità diverse ed è composta dalla direttrice e autrice della fotografia – vincitrice del Quarzo di Spilimbergo Light Award 2022 – **Daria D’Antonio**, dalla regista **Michela Occhipinti**, dal critico, saggista, e giornalista **Giorgio**

**Gosetti**, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** e dal presidente di Cinemazero di Pordenone **Marco Fortunato**. Inoltre, sarà consegnato il **Quarzo d'oro alla Carriera** a **Daniele Nannuzzi** (**sabato 10 giugno alle 21 al Cinema Miotto**). Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte. Molti gli ospiti – oltre agli autori della fotografia dei film, che introdurranno al pubblico le loro opere – che arriveranno a Spilimbergo per 9 intense giornate di Festival: **Michele Placido, Edwige Fenech, Gianni Amelio, Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Daniele Vicari, Walter Veltroni** e **Riccardo Rossi** nelle vesti di presidente della giuria degli studenti.

Inaugurazione ufficiale de Le Giornate della Luce 2023 **sabato 3 giugno** alle 18 al Cinema castello e a seguire ci si sposterà a Palazzo Tadeaper l'apertura della mostra **Prove di libertà**, del fotografo dei divi del cinema mondiale **Riccardo Ghilardi**, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del CRAF **Alvise Rampini** che, con **Ghilardi** lunedì **5 giugno alle 20.30** presenterà la mostra per la manifestazione **Passiparole dell'Ecomuseo LisAganis** con l'accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gottardo Tomat. Riccardo Ghilardi sarà inoltre protagonista, giovedì **8 giugno**, di **"Invisibile presenza"**, una lectio magistralis, aperta al pubblico sulle foto di scena.

In serata il film di apertura **L'ombra di Caravaggio**, uno storico avventuroso all'altezza dei migliori precedenti europei e americani, seguito da una conversazione col regista **Michele Placido**.

Un'altra grande ospite sarà **Edwige Fenech**, attesa **martedì 6 giugno** per la proiezione del film *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*, di **Pupi Avati**, che sarà in collegamento. Giovedì 8 giugno al Kinemax di **Gorizia**, in collaborazione con la 42a edizione del **Premio Sergio Amidei**, l'incontro con **Walter Veltroni**, che prenderà il via dal suo romanzo *Buonvino tra amore e morte* e a seguire la proiezione del suo film *Quando*. E sempre giovedì 8 giugno, a Spilimbergo, la Masterclass di **Silvia Zeitlinger** e **Peter Zeitlinger** con in collegamento il grande regista **Werner Herzog**. Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli **studenti delle scuole di cinema italiane e straniere**, presenti alle Giornate fin dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: in particolare la conversazione venerdì 9 giugno con **Daniele Vicari** che precede la proiezione del suo *Orlando*.

Uno dei focus speciali in questa nona edizione delle Giornate della Luce, è dedicato a Cinema e disagio mentale. Qual è? lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza? Sabato 10 giugno ne parleranno nell'incontro **"Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale"** **Gabriella Gallozzi** con **Tino Franco, Tiziana Lorini** e, in collegamento, **Filippo Genovese**. A seguire la proiezione **"Percepire l'invisibile"** (2022), il docu-film prodotto e diretto da Tino Franco.

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione, ha portato il cinema a occuparsi sempre più di ambiente e sostenibilità; venerdì 9 giugno a Pordenone il film collettivo **"Interaction"**: dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell'ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina, cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante. Ospite, in collegamento, la regista **Isabella Rossellini**.

Evento imperdibile **sabato 10 giugno**, con il maestro **Renzo Musumeci Greco** (in collaborazione con *Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia*). Il noto Maestro d'Armi – figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni '30 – ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza a Spilimbergo con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola. Mentre nel pomeriggio, al Miotto, terrà una **Lectio magistralis** di scherma scenica. Chiusura **domenica 11 giugno** con *Il signore delle formiche* di **Gianni Amelio**. E in giornata anche una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.

E da domenica 4 giugno allo **Spazio Linzi**, anche la mostra **Paesaggi del cinema italiano**, a cura di **Antonio Maraldi**. Da tempo il Centro Cinema Citta? di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. La mostra “Paesaggi del cinema italiano” si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.